



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

Le dinamiche socioeconomiche della Valle d'Aosta nel 2024

PAOLO CORTESE

RESPONSABILE OSSERVATORI SUI FATTORI DELLO SVILUPPO

CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO G. TAGLIACARNE

LA FUNZIONE - GLI STRUMENTI - IL METODO

La Chambre Valdôtaine ha inteso assolvere il ruolo istituzionale di informazione economica a supporto dello sviluppo del territorio utilizzando anche lo strumento dell'Osservatorio economico quale piattaforma di coinvolgimento e discussione sulle tematiche dell'impresa.

Tra le attività è stata realizzata una survey con lo scopo di comprendere l'andamento economico delle imprese della regione, nonché alcuni fattori strategici e di indirizzo per il futuro. L'indagine ha indagato i seguenti aspetti:

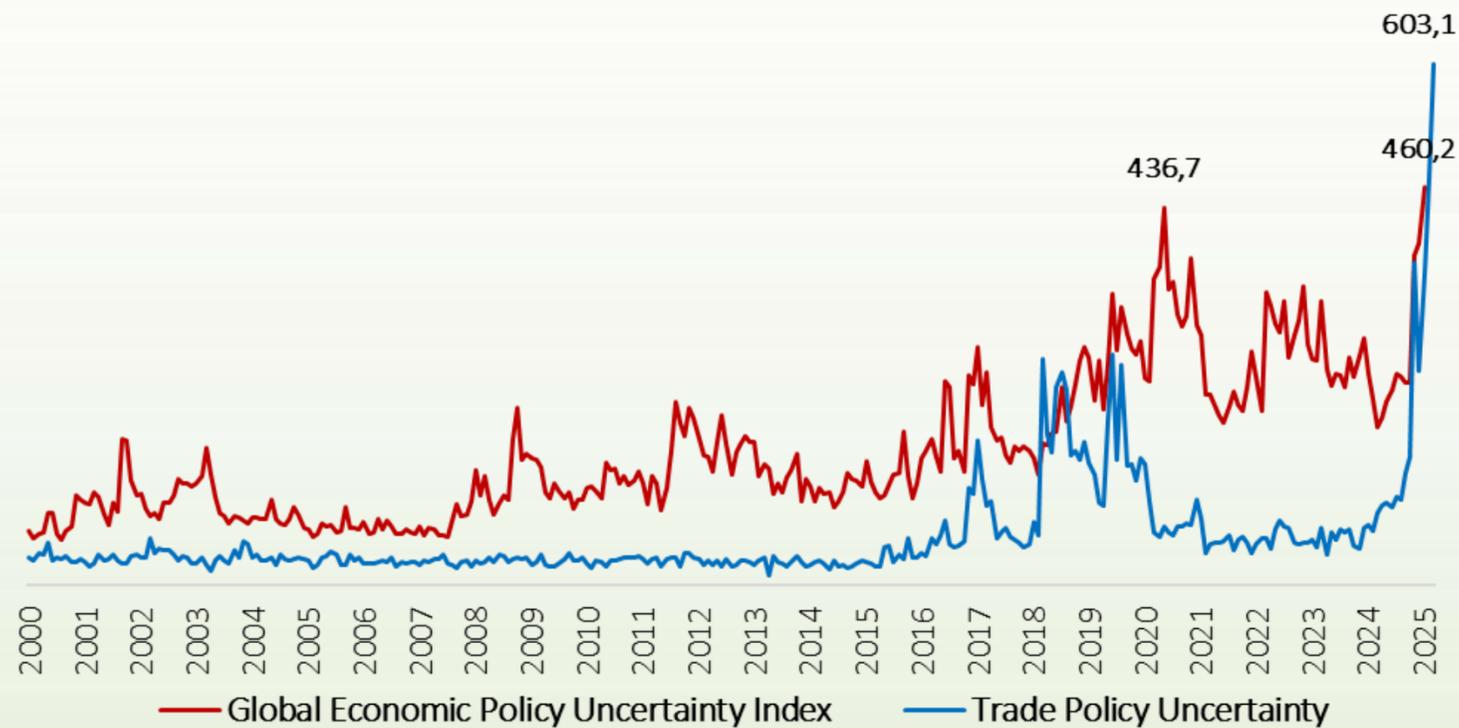
- **Congiuntura economica e mercato creditizio;**
- **Ruolo della Pubblica Amministrazione;**
- **Transizione energetica e digitale; stato di attuazione, vantaggi e difficoltà;**
- **Mercato del lavoro e competenze.**

Inoltre, sono stati analizzati alcuni elementi di interesse per settori specifici, quali l'agricoltura, le costruzioni, il turismo e il commercio.

Ove possibile, le risposte sono state confrontate con quelle relative alla rilevazione nazionale. Sono state intervistate 1.278 imprese. I risultati della rilevazione sono stati ponderati per settore e dimensione di impresa.

IL QUADRO INTERNAZIONALE E LA CONGIUNTURA ITALIANA

Indici di incertezza politico-economica e del commercio mondiale



Dinanzi al continuo e repentino cambiamento degli scenari geo-politico-economici lo stesso termine “permacrisi” non riesce più a dare conto della costante incertezza che viviamo da anni.

La “guerra dei dazi” e le sue implicazioni non sono solo il frutto di una specifica situazione, ma mettono in discussione l'intero ordine economico internazionale, già posto a dura prova dai conflitti e dalla crisi delle istituzioni internazionali.

Le imprese italiane manifestano segnali, da molti insospettati, di vitalità (sebbene con un affaticamento di quelle di più piccole dimensioni), pur essendo immerse in un ecosistema molto complesso, caratterizzato da oneri burocratici sempre più pressanti, dal mismatch nel mercato delle professionalità e una dinamica demografica flettente.

Andamento del PIL Italiano (2019 – 2024; in %)



IL VALORE AGGIUNTO E LA SUA DINAMICA

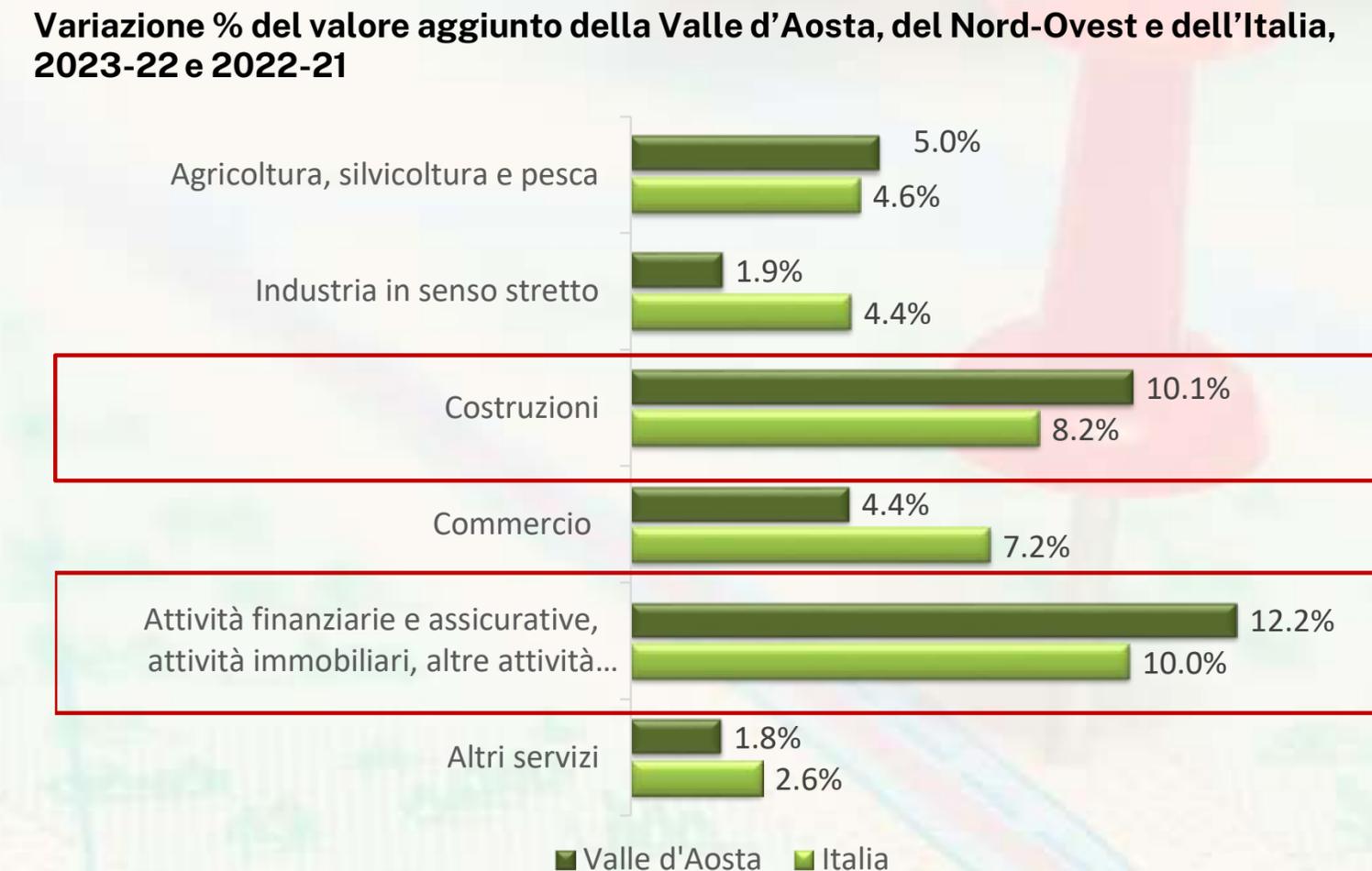
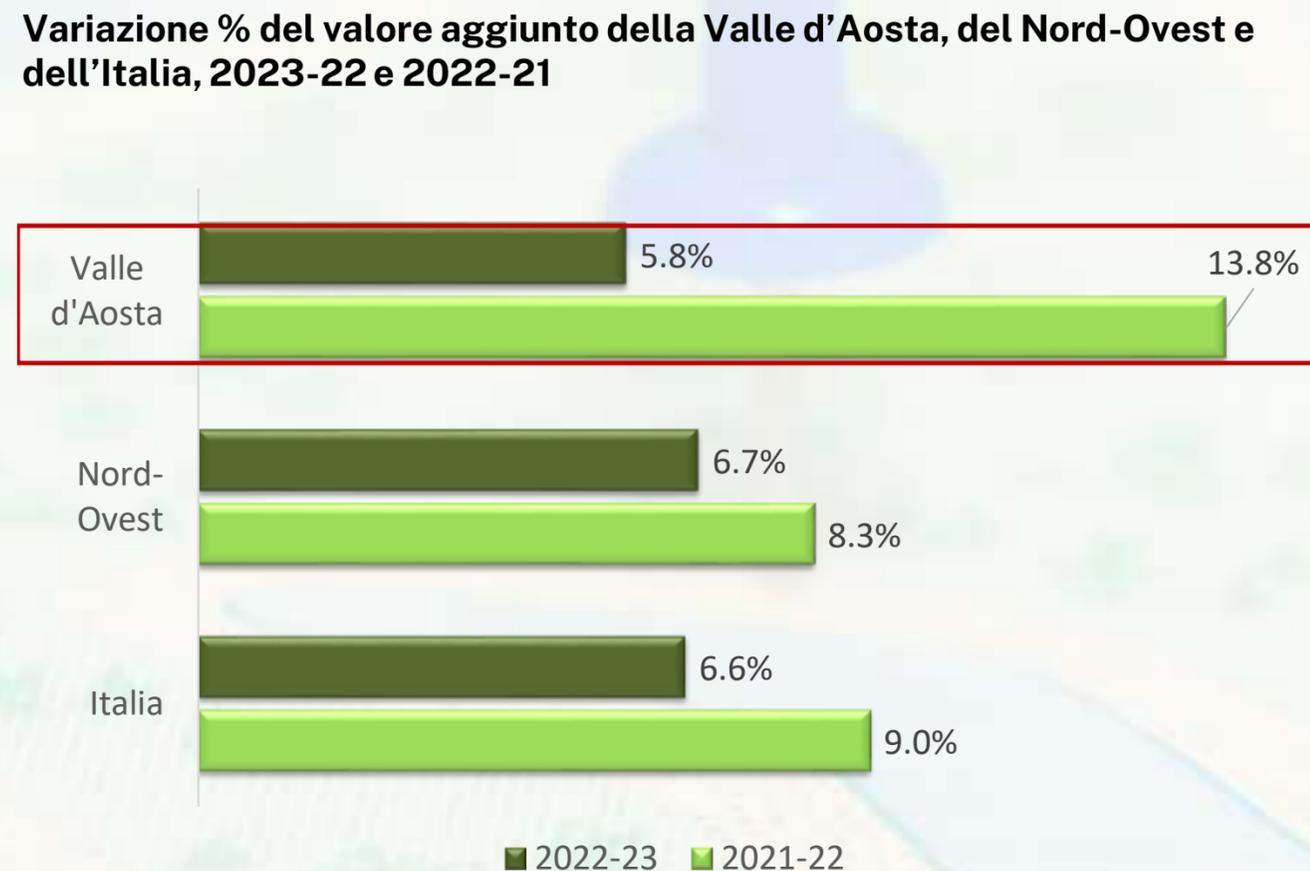
La Valle d'Aosta registra una crescita consistente del valore aggiunto nominale prodotto nel 2022 (Valle d'Aosta +13,8%; Italia +9,0%).

Nel 2023 l'intensità della crescita si riduce, pur essendo ancora piuttosto elevata (Valle d'Aosta +5,8%; Italia +6,6%).

Nell'economia valdostana il ruolo della spesa pubblica è di rilievo e può influenzare le dinamiche complessive dell'economia. Tra i settori che trainano la crescita nel 2023 vi sono le costruzioni (Valle d'Aosta +10,1%; Italia +8,2%) evidentemente in ragione dei bonus edilizia ancora attivi.

Gli altri settori più dinamici sono il terziario avanzato (Valle d'Aosta +12,1%; Italia +10%) e l'agricoltura (Valle d'Aosta +5%; Italia +4,6%). Negli "altri servizi" e nell'industria la crescita è meno consistente.

Variazione % del valore aggiunto della Valle d'Aosta, del Nord-Ovest e dell'Italia, 2023-22 e 2022-21



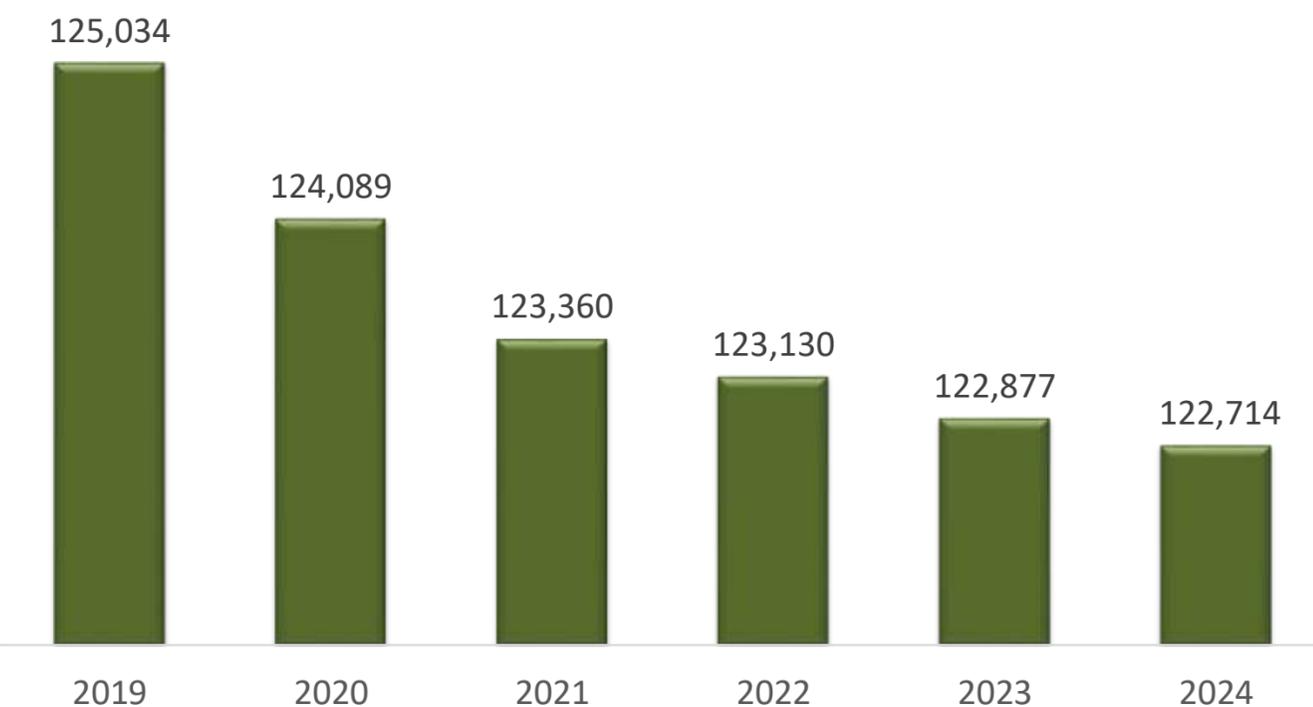
STRUTTURA E DINAMICA DEMOGRAFICA

Dal 2019 al 2024 in Valle d'Aosta si osserva una flessione demografica non modesta (-1,9%; Italia -1,8%), più severa di quasi tutte le province alpine.

L'indice di vecchiaia regionale cresce più intensamente rispetto alla media nazionale e si attesta al 227,1% (circa 20 punti in più rispetto al dato nazionale).

Per contro, nell'ultimo biennio si assiste ad una crescita dei flussi migratori in entrata.

Popolazione residente in Valle d'Aosta, valori assoluti, 2019-24



Indice di vecchiaia (valori %; 2019-24)



LE IMPRESE NEL 2024

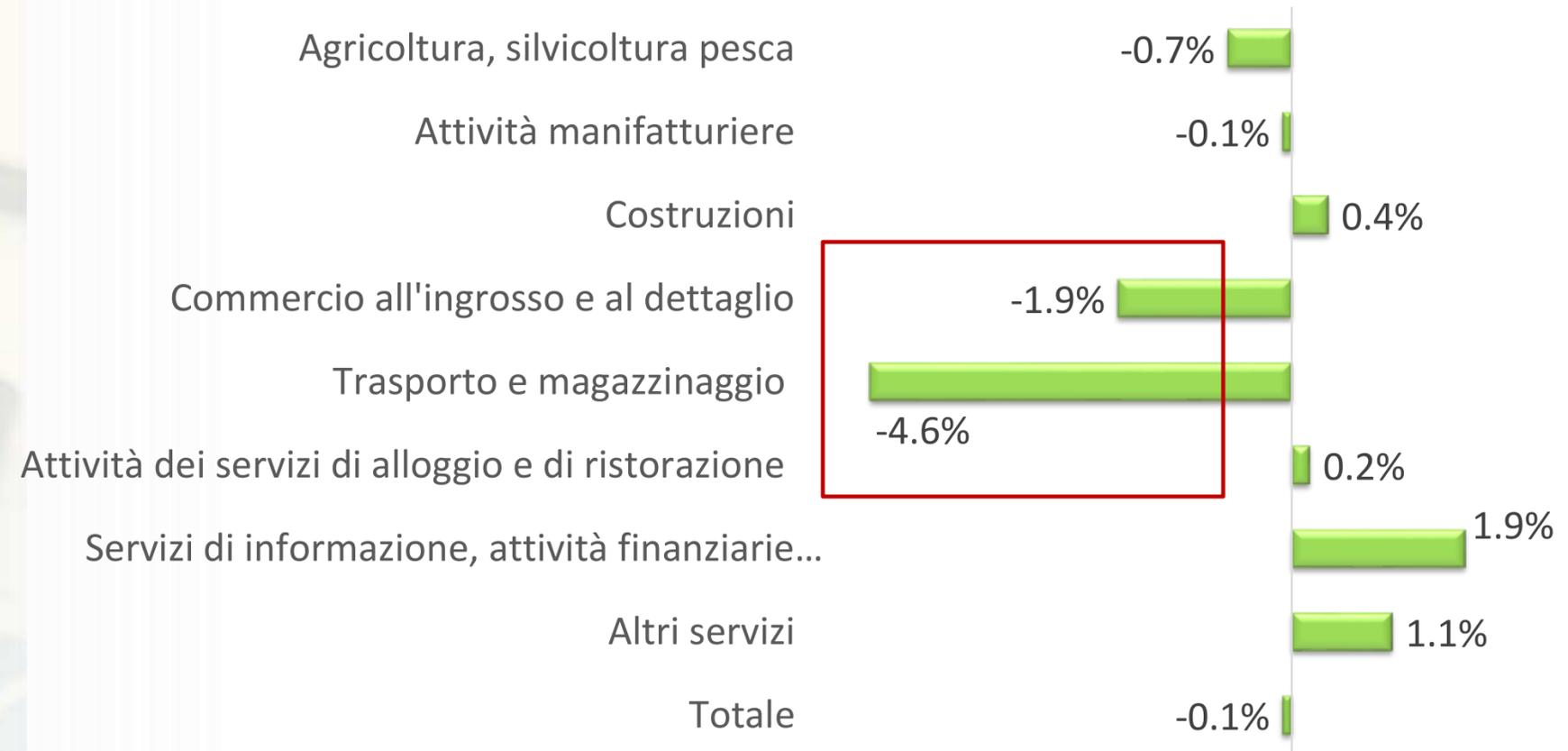
Tra il 2023 e il 2024, le imprese attive valdostane registrano un lieve calo.

Questo calo, seppur ridotto (-0,1%), è da attribuirsi principalmente al settore della logistica (-4,6%) ed al commercio (-1,9%). Crescono, invece, i servizi di informazione, le attività finanziarie ed assicurative, quelle immobiliari, professionali e scientifiche (+1,9%) e gli altri servizi (+ 1,1%).

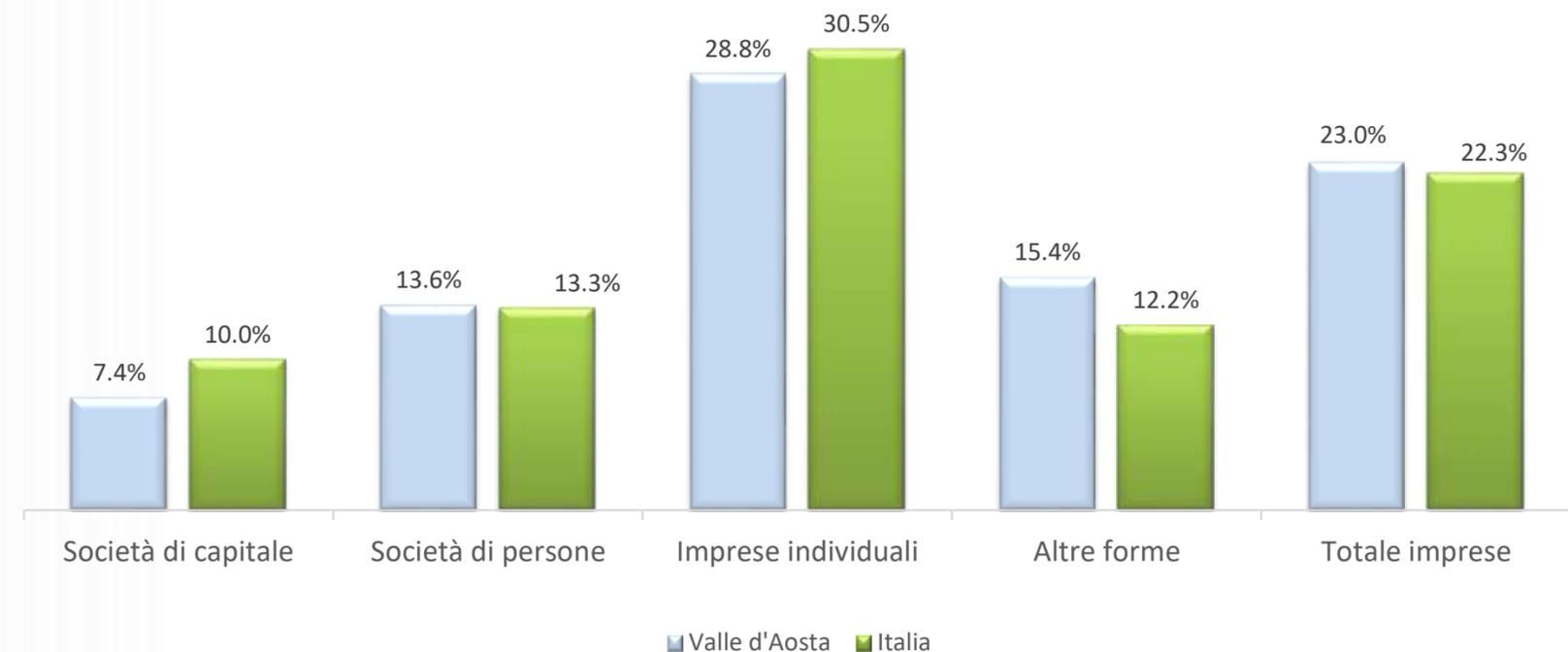
Il tasso di mortalità delle imprese della Valle d'Aosta risulta leggermente più elevato rispetto a quello nazionale (23,0% vs 22,3%).



Imprese attive della Valle d'Aosta per settore, var. % 2023-24

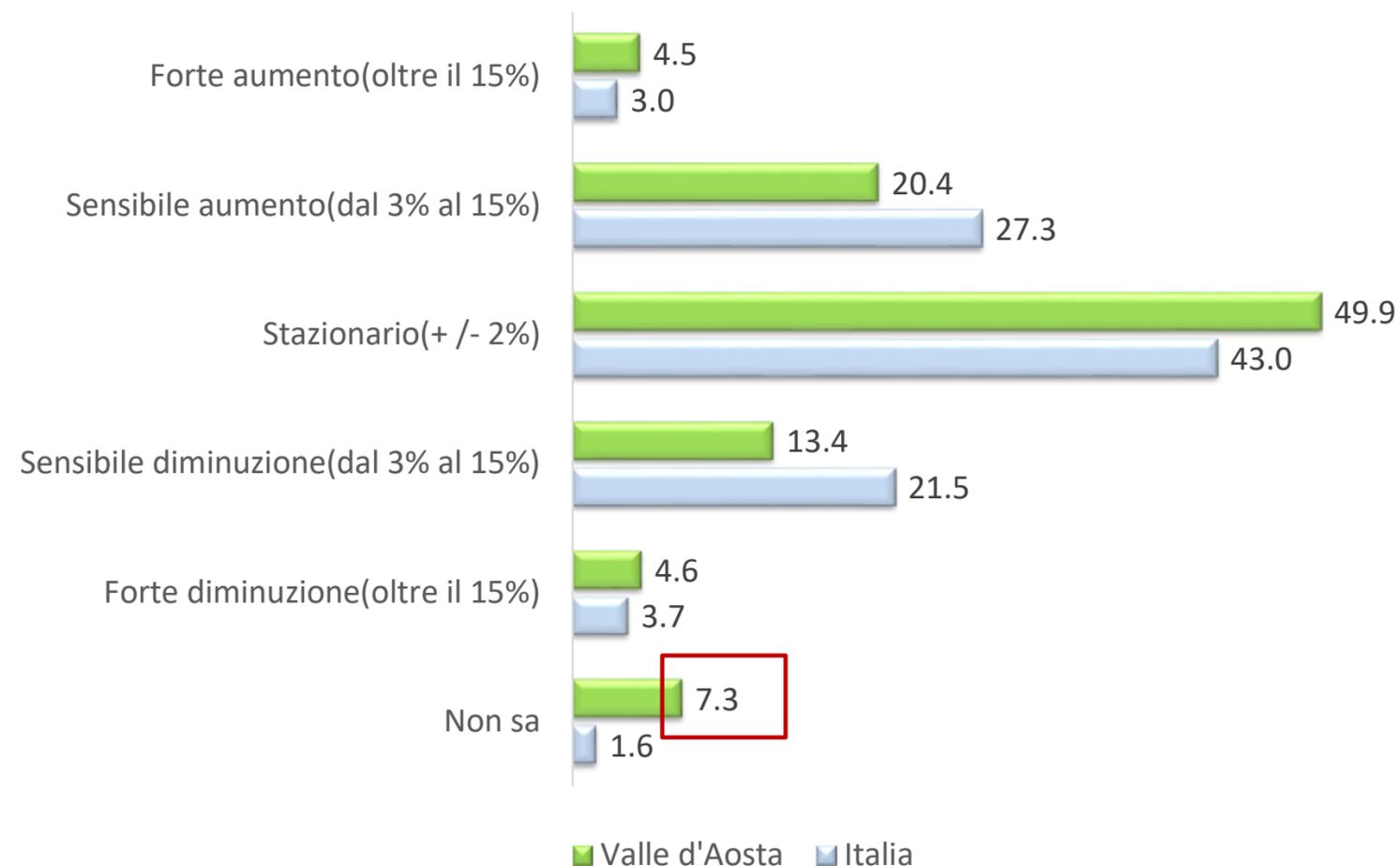


Tasso di mortalità delle imprese iscritte nel 2021 (%)

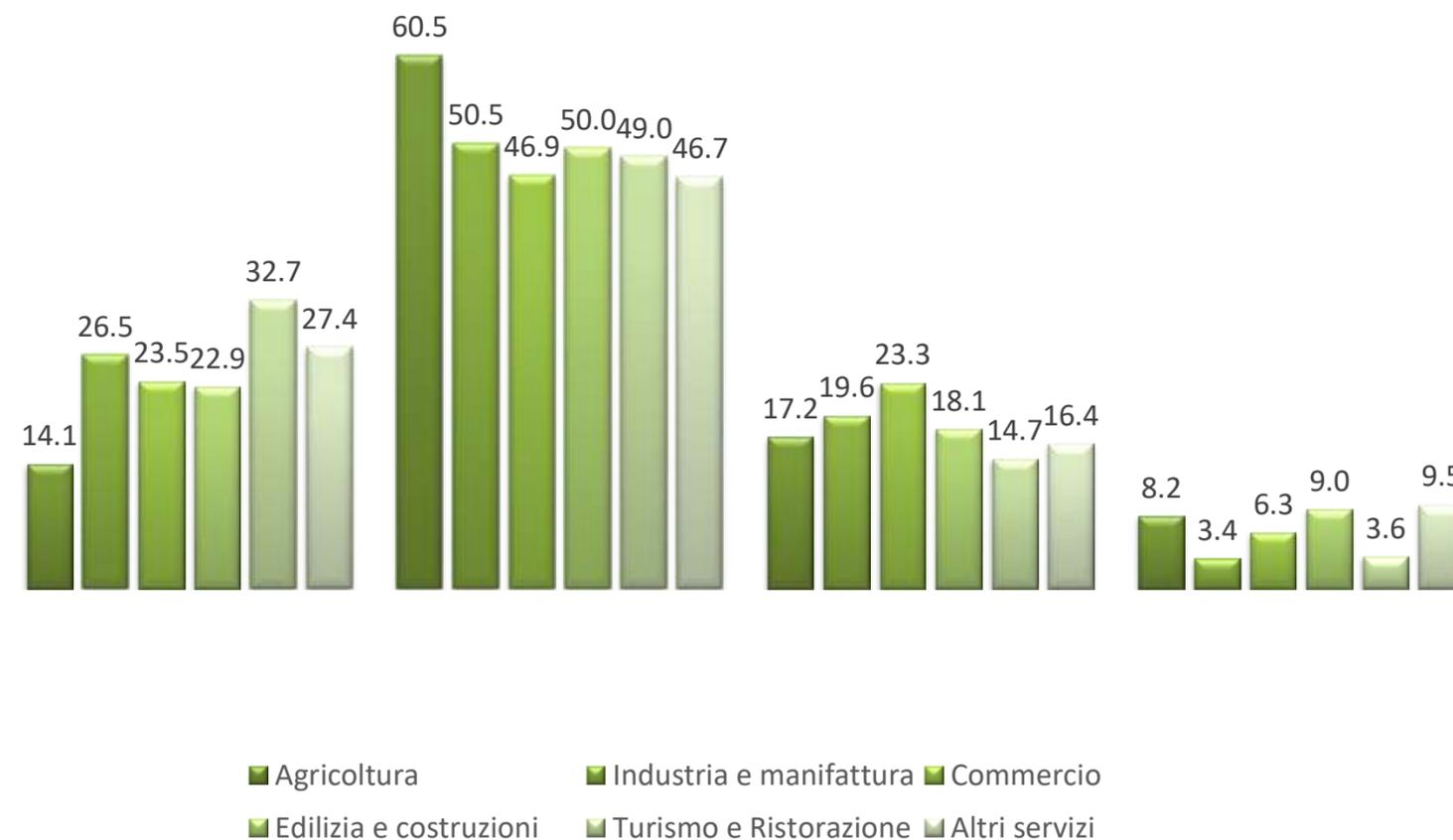


CONGIUNTURA 2024: IL VOLUME DI AFFARI

Andamento del fatturato nel 2024 rispetto al 2023 (%)



Andamento del fatturato nel 2024 per settore (%)

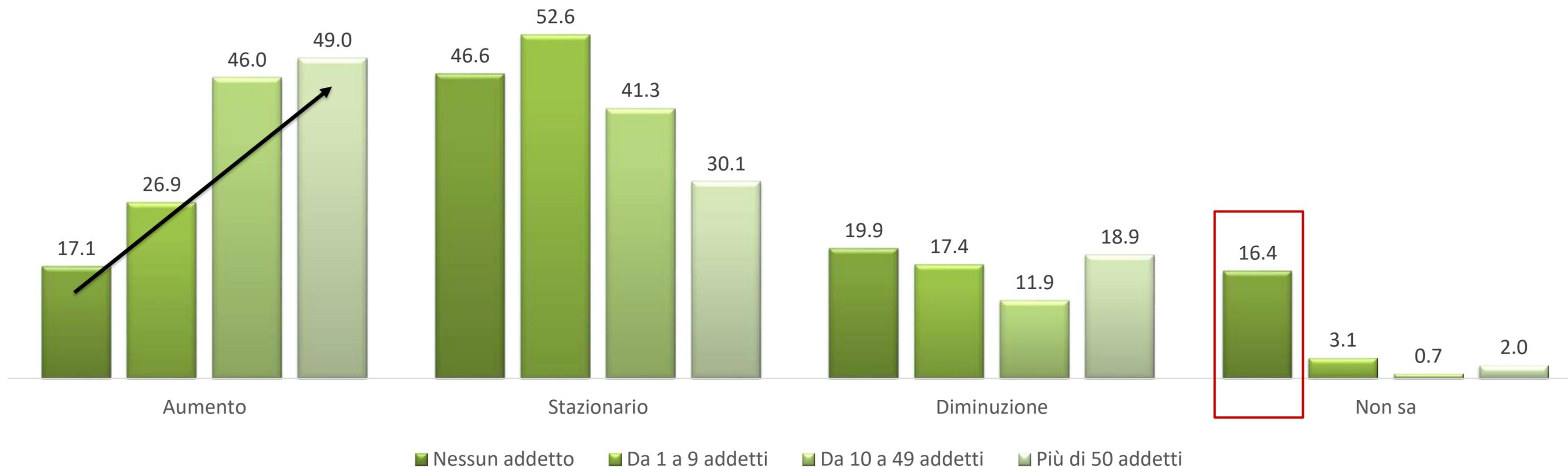


Nel 2024 il volume di affari è stato stazionario per circa la metà delle imprese valdostane, in flessione per il 18% di queste e in aumento per circa un quarto degli intervistati. Rispetto al resto del Paese, emerge una maggiore incertezza (7,3% contro l'1,6%) che può celare situazioni di difficoltà legate al rallentamento del circuito economico.

Il comparto nel quale si è registrata la maggior quota di aumenti di fatturato è quello turistico (32,7%). Viceversa, i settori che hanno sofferto maggiormente sono quello del commercio, dove oltre una impresa su cinque ha registrato un calo (23,3%), seguito dall'industria e manifattura (19,6%).

CONGIUNTURA 2024: LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE MINORI

Andamento del fatturato delle imprese in Valle d'Aosta nel 2024 rispetto al 2023, per classe di addetto (%)

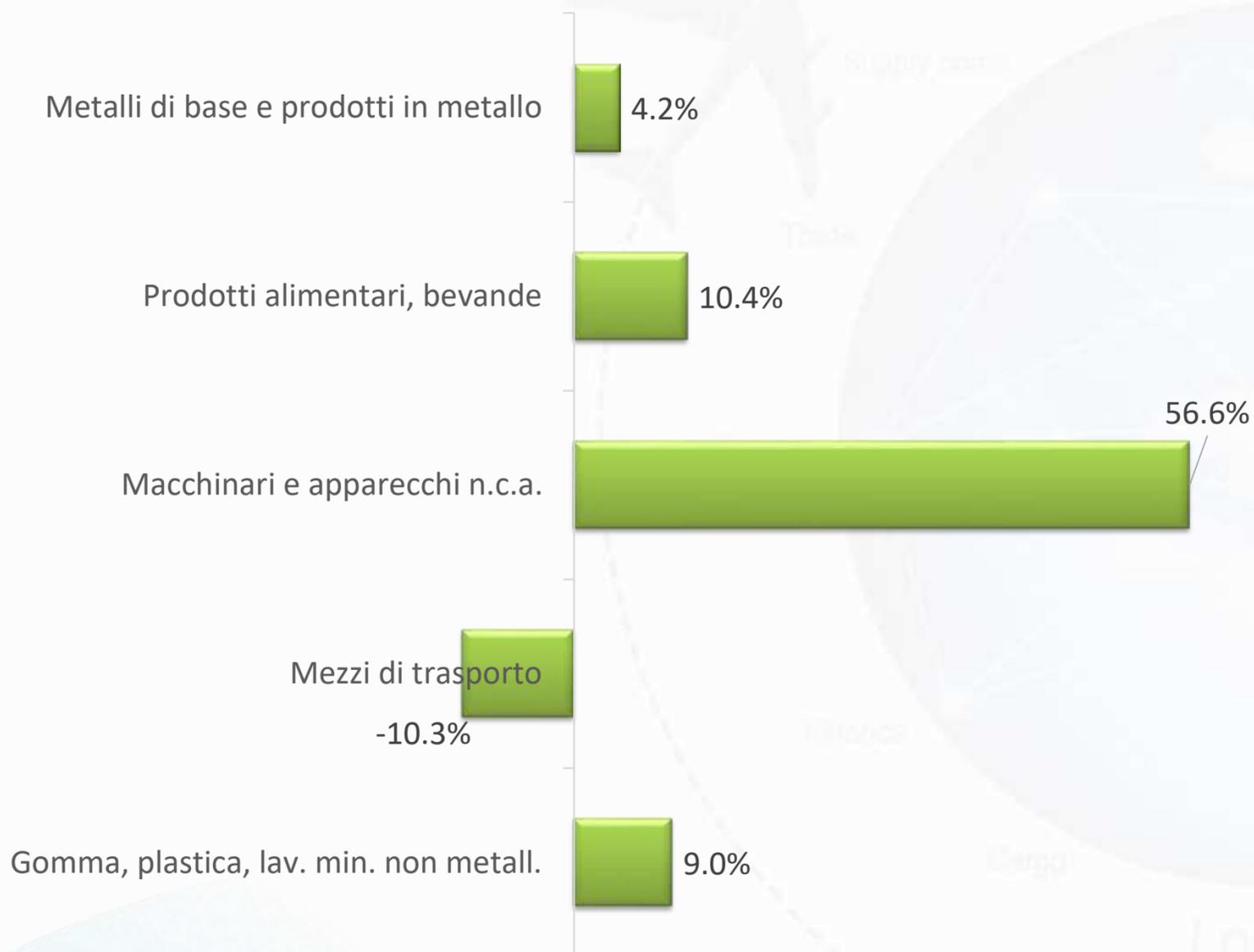


Nel 2024, quasi una impresa su due di quelle con più di 50 addetti (49,0%) ha registrato un aumento di fatturato, contro il 26,9% di quelle con meno di dieci addetti. Cresce la quota di imprese incerte al diminuire della dimensione d'impresa.

Relativamente alle imprese minori, si osserva una situazione di affanno per le imprese unicellulari, ove le indicazioni di flessione dell'attività superano quelle di aumento e l'incertezza è piuttosto consistente (16,4%).

L'EXPORT 2024

Andamento dell'export della Valle d'Aosta, per settore manifatturiero, 2024, %.



218 le imprese esportatrici in Valle d'Aosta.

A livello settoriale, l'agricoltura mostra una crescita dell'export molto consistente.

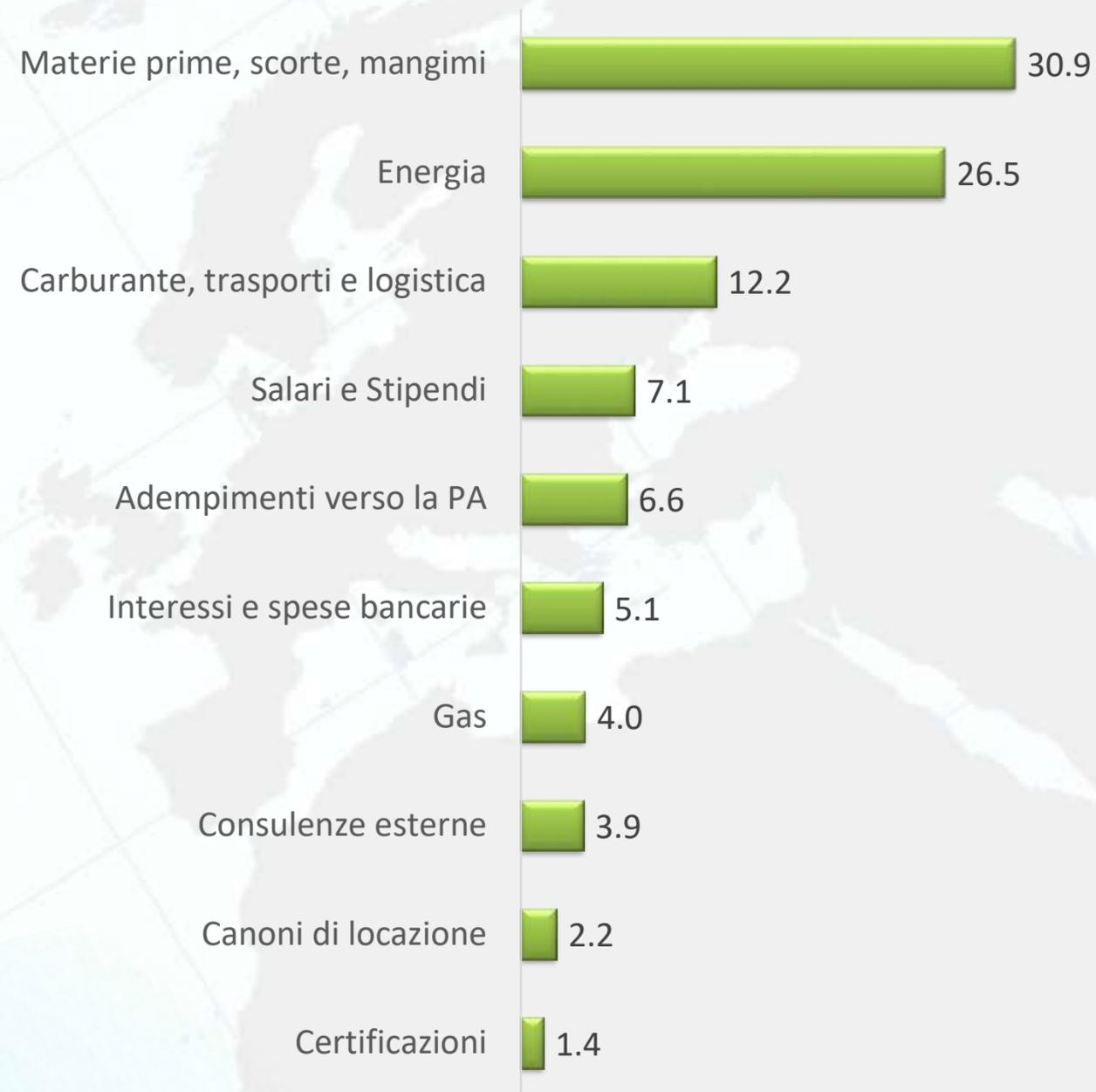
Nel manifatturiero, che vede crescere le esportazioni 2024 del 9,5%, spicca la quota dei prodotti in metallo (65,6% sul totale export manifatturiero), in crescita del +4,2% rispetto al 2023.

Segue, per importanza, l'industria alimentare (10%), con un incremento pari al +10,4%, i macchinari e gli apparecchi (8,4%; +56,6%), i mezzi di trasporto (4%, in flessione del -10,3%) e l'aggregato gomma, plastica, minerali non metalliferi (3,4%; +9%).

Nonostante valori ancora contenuti, è piuttosto sensibile l'incremento dei prodotti chimici e farmaceutici.

CONGIUNTURA, IL CONTESTO INTERNAZIONALE E LE SFIDE PRINCIPALI

Voci di costo delle imprese in Valle d'Aosta aumentate maggiormente nel 2024 (%)*



L'impatto dei dazi, alla data di rilevazione, non sembra essere particolarmente rilevante. Per le imprese interessate, il principale impatto deriva da un **aumento dei costi di approvvigionamento (40,2%)** e non invece da un impatto diretto sull'export, come a livello nazionale.

Sebbene ufficialmente la crescita dell'inflazione nazionale nel 2024 sia stata contenuta (+1%), le imprese Valdostane hanno comunque sostenuto **variazioni di costo** che, a fronte di fatturati sostanzialmente stabili, hanno concorso a ridurre i margini aziendali. Tra le voci di costo aumentate maggiormente troviamo le materie prime (30,9%), l'energia (26,5%), il carburante e i trasporti (12,2%).

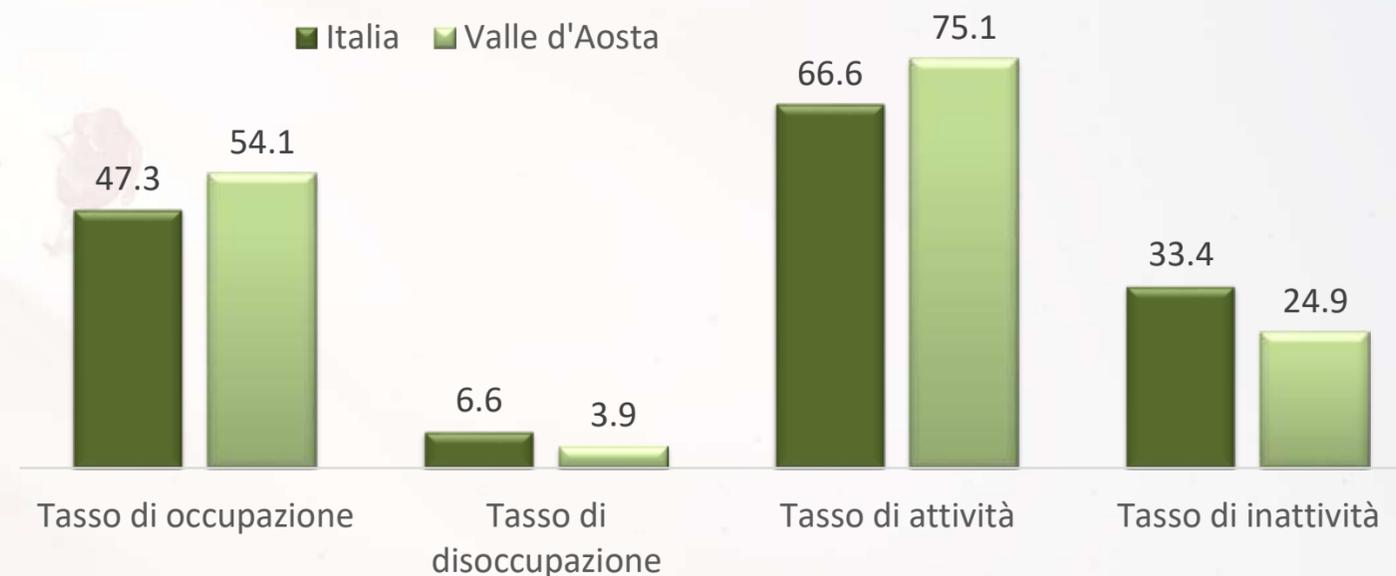
OCCUPAZIONE E FORZA LAVORO

Nel 2024 in Valle d'Aosta aumentano gli occupati (+0,6%) seppur in misura minore rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+1,5%).

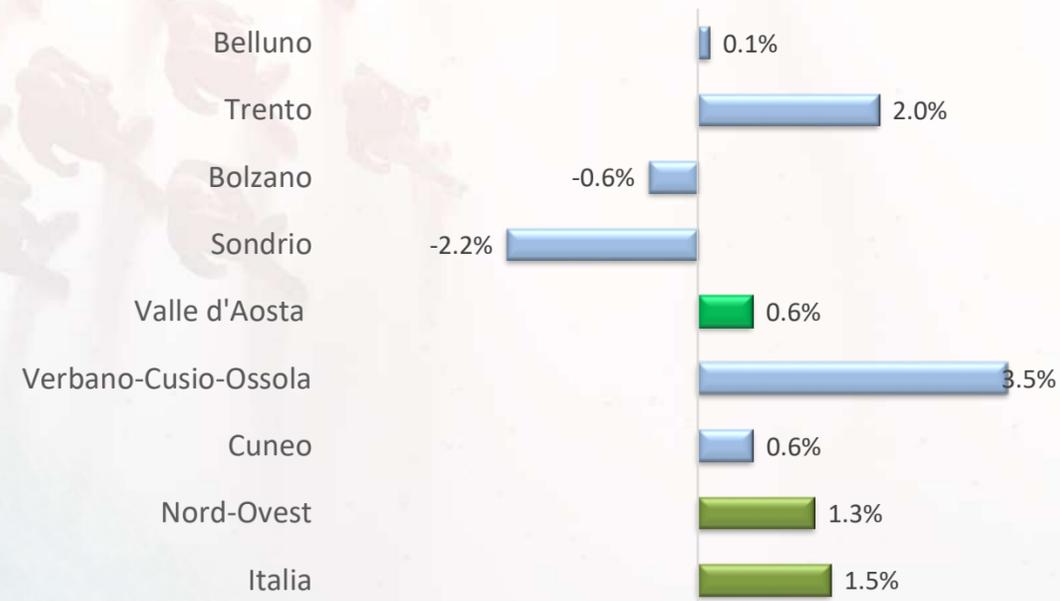
Contemporaneamente, nell'ultimo anno si sono ridotti i disoccupati (-3,0%).

Di conseguenza, migliora il tasso di occupazione (+0,2 p.p), che si assesta sul valore di 54,1%, un risultato migliore di quello nazionale (47,3%). Il tasso di disoccupazione si contrae su un valore del 3,9%, inferiore al 6,6% nazionale.

Tassi caratteristici del mercato del lavoro (%), 2024



Variazione degli occupati (15-89), 2023-24; in %



Variazione dei disoccupati (15-64), 2023-24; in %



FIGURE PROFESSIONALI E COMPETENZE NECESSARIE

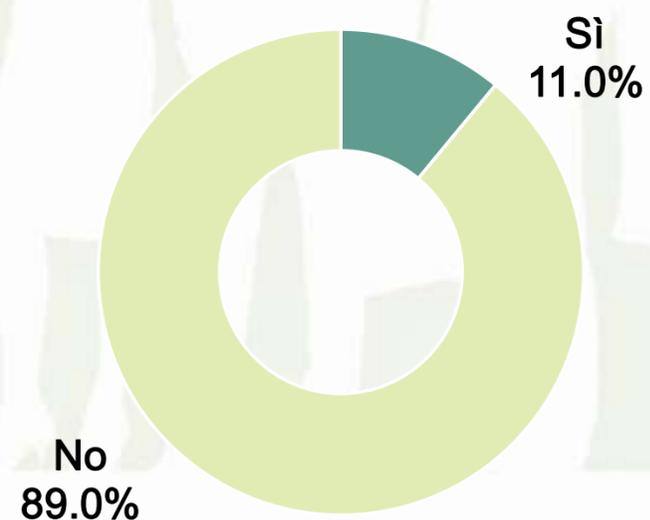
Nel 2024, le imprese valdostane che hanno inserito nuove figure professionali sono l'11% (13% per il comparto ricettivo).

La ricerca si è rivelata difficile per il **61,1%**, specialmente nel settore agricolo (70,9%), in quello ricettivo e negli altri servizi (entrambi quasi 67%).

Il **63,5%** delle figure professionali introdotte ha meno di 35 anni (manifattura: 81,9%), mentre nel 22% dei casi sono stranieri (40,4% per il turismo e la ristorazione).

La necessità di figure con laurea si è rivelata maggiore nell'industria (42,3%) e negli altri servizi (tra cui istruzione e sanità: 34,5%).

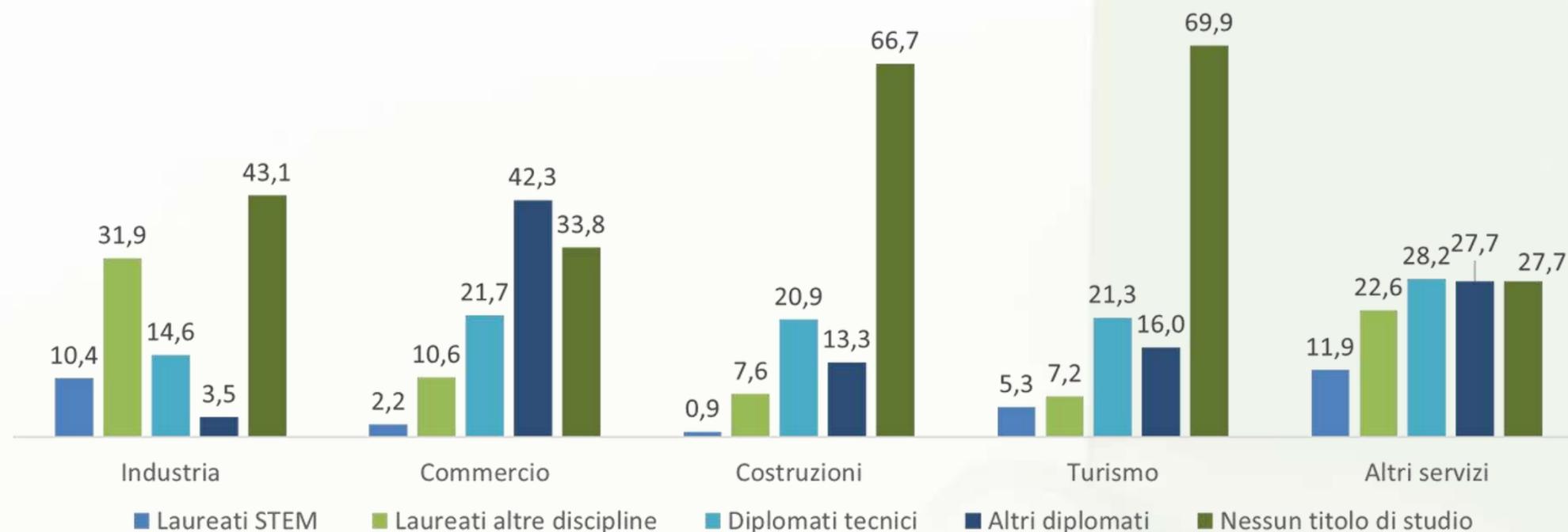
Imprese della Valle d'Aosta che hanno inserito nuove figure professionali nel 2024, %



Quota di giovani e stranieri ricercati dalle imprese della Valle d'Aosta, %



Nuove figure professionali per livello di educazione per settore, %

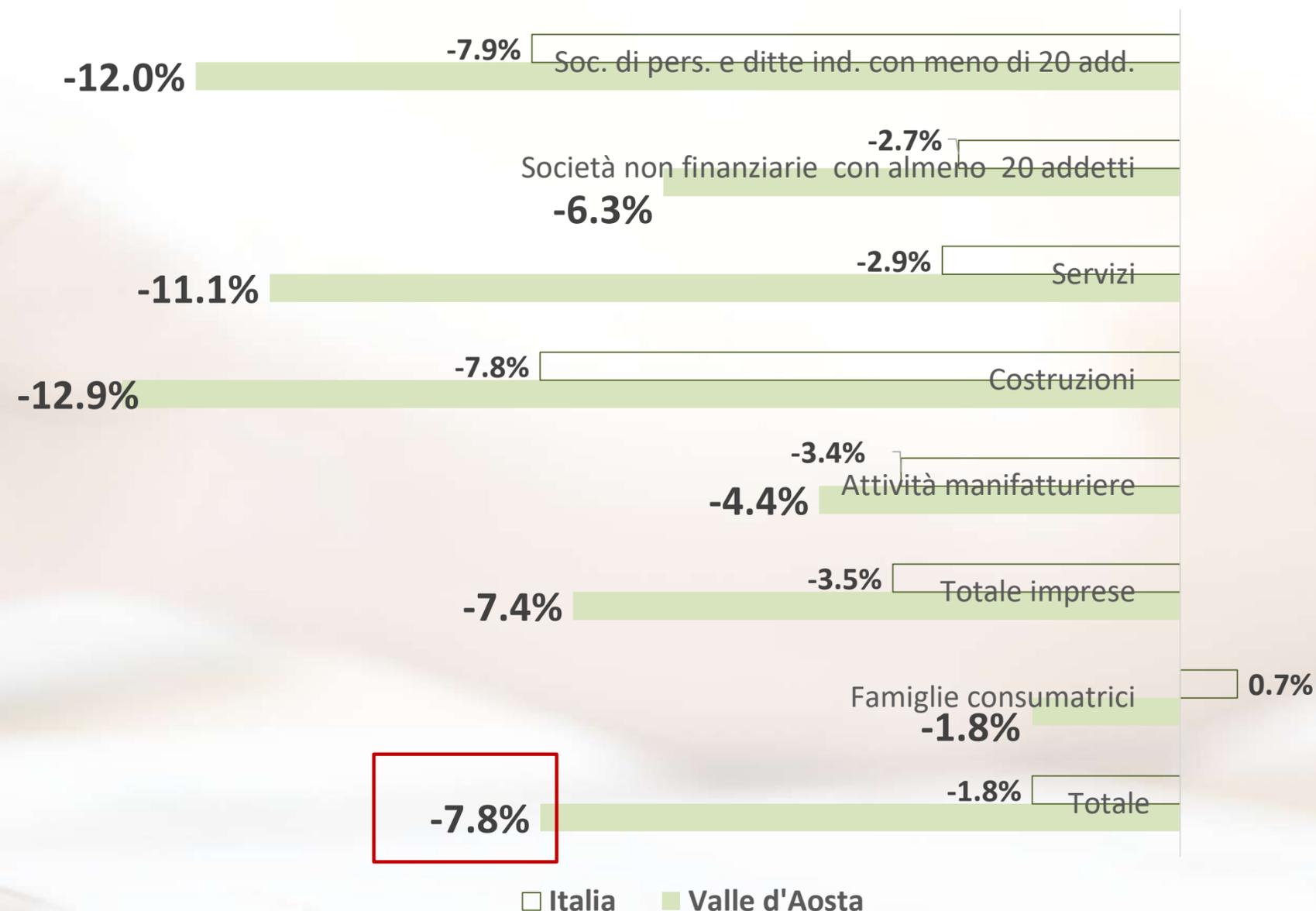


CREDITO: I PRESTITI PER SETTORE ISTITUZIONALE

A dicembre 2024, i residenti in Valle'D'Aosta hanno accumulato oltre 2,8 miliardi di prestiti.

Nel periodo considerato si assiste ad una flessione dei prestiti erogati dal sistema creditizio al totale dei residenti (Valle d'Aosta -7,8%; Italia -1,8%). Tutti i settori - istituzionali e economici- concorrono alla flessione.

Variazione dei prestiti (secluse sofferenze; dic. 2024/dic. 2023; in %)



I RAPPORTI BANCA IMPRESA

Nel 2024 il **46,1%** delle imprese valdostane non possiede una linea di credito; tale quota, pari al **57,3%** delle imprese unicellulari, si abbassa progressivamente al crescere della dimensione.

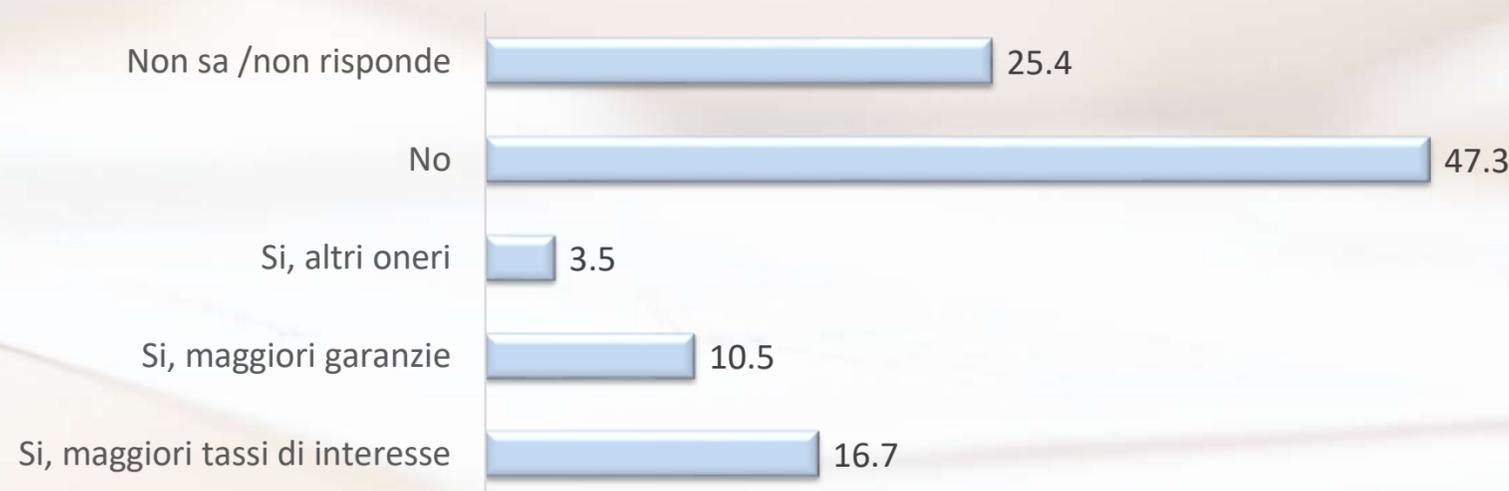
Le imprese che hanno una linea di credito (**53,9%**) hanno incrementato l'entità dell'indebitamento rispetto al 2023 nell'**11,5%** dei casi, lo hanno mantenuto stabile nel **34,1%** dei casi e ridotto per l'**8,3%** di essi.

Per il **30,7%** delle imprese che hanno una linea di credito, il 2024 ha comportato maggiori oneri e garanzie; in particolare, per il **16,7%** i tassi di interesse sono cresciuti rispetto al 2023, per il **10,5%** sono state richieste maggiori garanzie e per il **3,5%** sono incrementati altri oneri.

Andamento dell'indebitamento delle imprese in Valle d'Aosta nel 2024, %



Maggiori oneri o garanzie per accedere al credito sostenuti nel 2024 dalle imprese in Valle d'Aosta, %



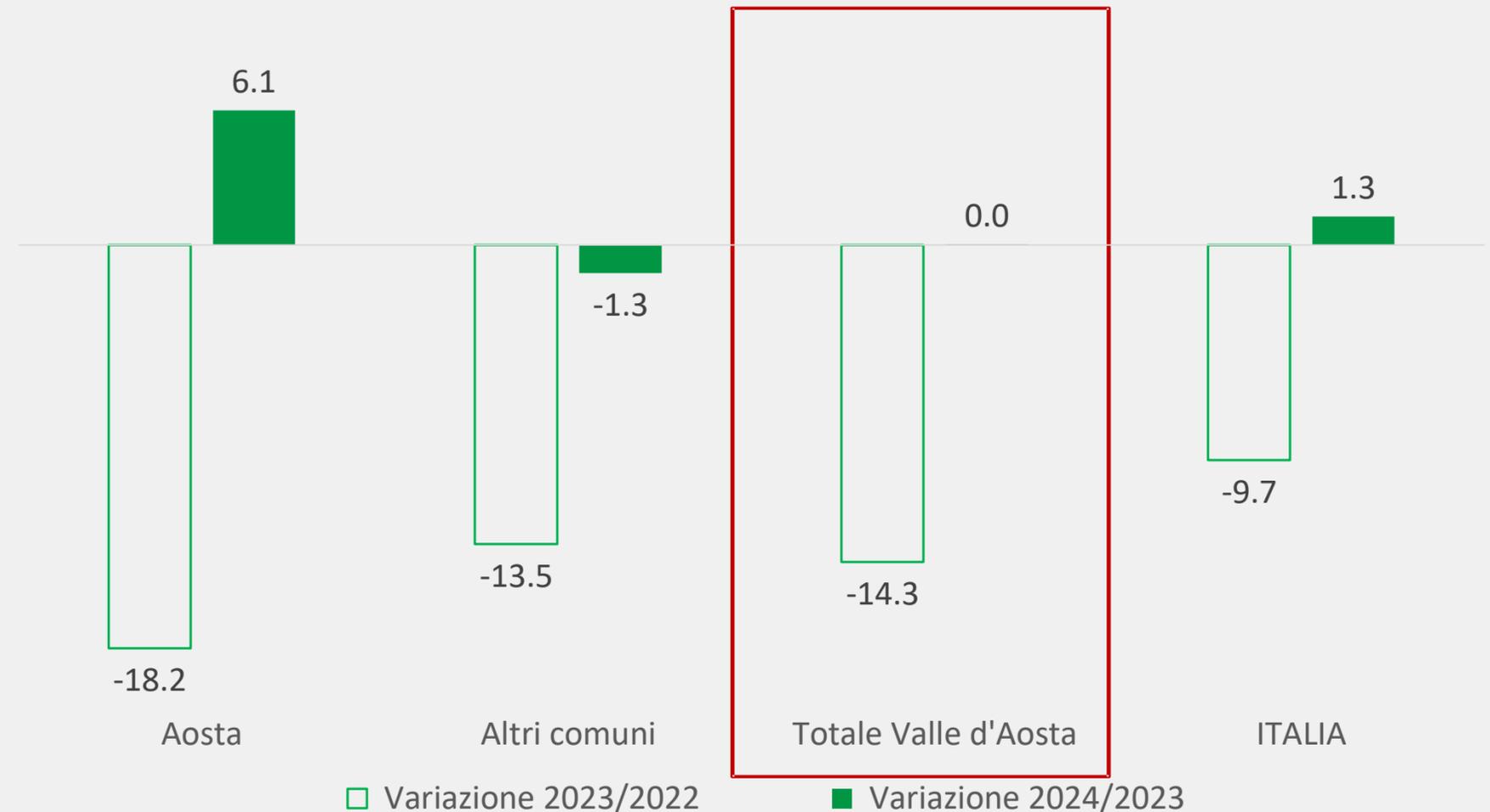
IL MERCATO IMMOBILIARE

Nel 2023 il mercato immobiliare nazionale ha risentito del marcato incremento dei tassi di interesse, mostrando un raffreddamento a partire dalla metà del 2022.

Il calo delle transazioni immobiliari in Valle d'Aosta si è attestato al -14,3% (Italia -9,7%).

Nel 2024, all'incremento degli scambi di abitazioni registrata a livello nazionale, pari al +1,3%, è corrisposta una sostanziale stazionarietà nel mercato immobiliare valdostano.

Variazione delle transazioni di immobili residenziali (2023/2022 e 2024/2023; in %)



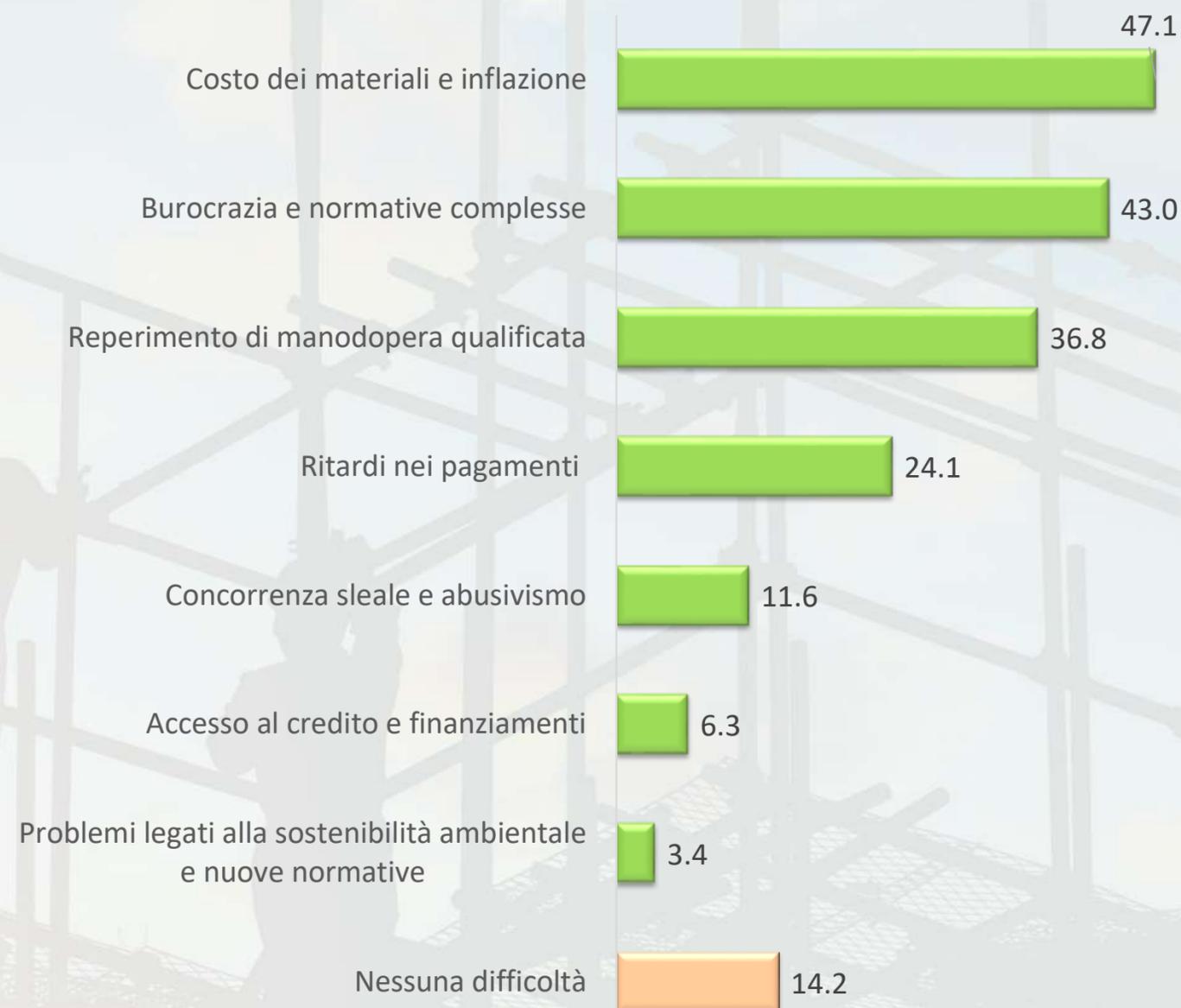
EDILIZIA E COSTRUZIONI

Le principali difficoltà sperimentate dal settore valdostano delle costruzioni sono legate alle dinamiche inflattive delle materie prime e semilavorati (47,1%), la burocrazia (43%), il reperimento della manodopera qualificata (36,8%) ed il ritardo nei pagamenti (24,1%).

Le normative ambientali sono ritenute un ostacolo dal 33% delle imprese perché eccessive; anche un ulteriore 38,5% le giudica un ostacolo ma in tal caso necessarie. Del resto, oltre un'impresa su due (51,2%) ritiene che la spinta alla sostenibilità sia un'opportunità ed il 16,7% che sia indispensabile per rimanere competitivi.

Per favorire l'innovazione, il 51,6% delle imprese delle costruzioni intervistate afferma l'importanza della semplificazione burocratica ed il 27,9% maggiore accesso ai finanziamenti pubblici.

Principali difficoltà affrontate dalle imprese delle costruzioni in Valle d'Aosta nel 2024, %*



IL RUOLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Quasi il 30% delle imprese intervistate (29,2%) ha usufruito di incentivi pubblici negli ultimi tre anni. Tra queste imprese, quelle che hanno utilizzato strumenti regionali sono circa due terzi (20,2%), nazionali il 5,6% e comunitari il 3,4%. Per il **38,3%** delle imprese interessate, l'incentivo supera il 5% del volume di affari complessivo.

Di contro, le imprese che non hanno utilizzato incentivi della PA (64,8%), nel 43,4% dei casi non ha interesse, per il 23,1% l'attività oggetto di incentivazione non rientra tra le attività imprenditoriali, mentre per il 15,5% gli oneri burocratici si rivelano ostativi.

Imprese in Valle d'Aosta che hanno usufruito di incentivi pubblici per classe di addetto (%)



LA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

Tra le imprese che hanno utilizzato strumenti pubblici di incentivazione, oltre nove su dieci (92,1%) hanno valutato positivamente l'iniziativa (molto 23,9%, abbastanza 68,2%). Per il restante 7,9% l'esperienza non è stata favorevole.

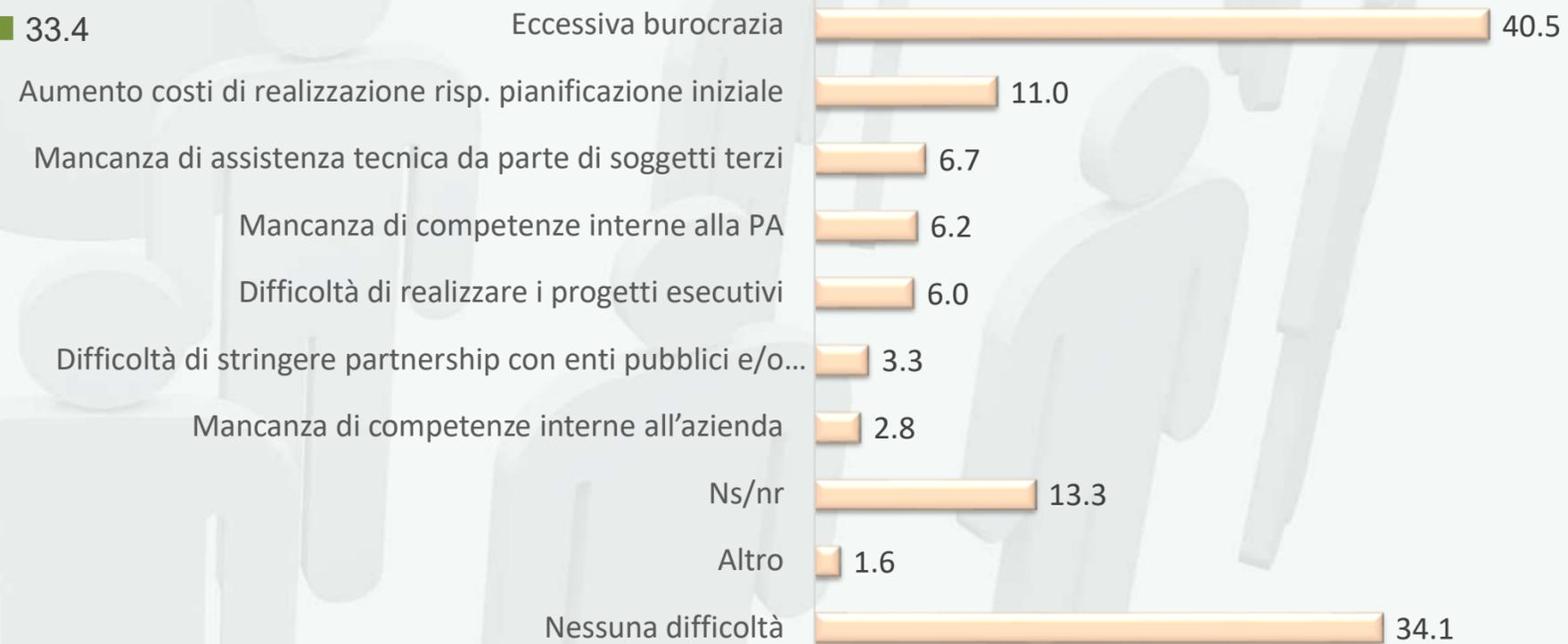
Tra i vantaggi soprattutto l'ammodernamento delle dotazioni (33,4%), la necessità dell'adeguamento (22,6%) e il miglioramento della dell'efficienza e della competitività.

La burocrazia è l'ostacolo maggiormente sentito (40,5%).

Vantaggi degli incentivi pubblici riscontrati dalle imprese in Valle d'Aosta (%)*



Difficoltà di accesso agli incentivi pubblici riscontrate dalle imprese in Valle d'Aosta (%)*



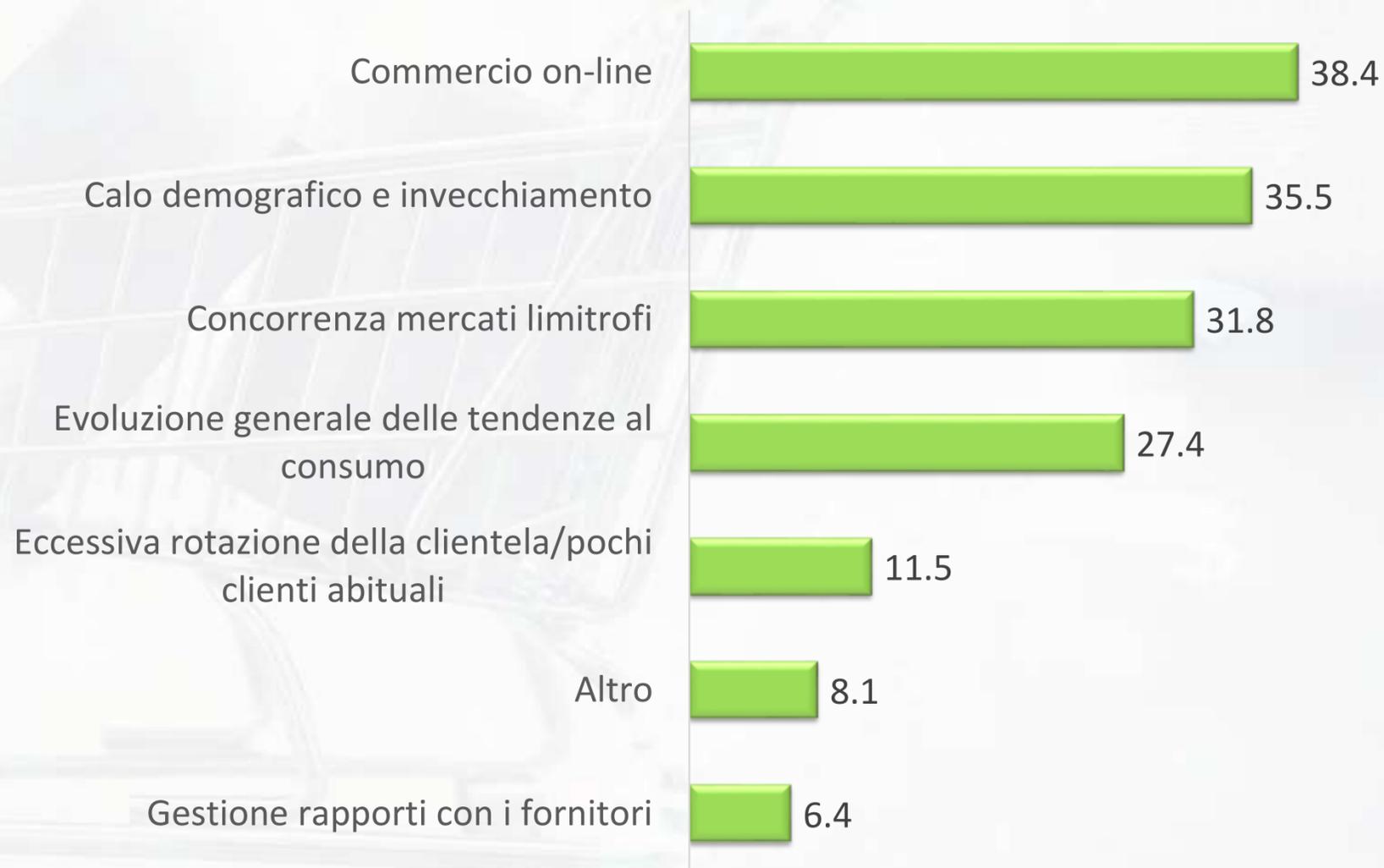
I MUTAMENTI DEL SETTORE DEL COMMERCIO

Tecnologie, demografia e società concorrono, in maniera sempre più pressante, a ridefinire il paradigma dei cambiamenti economici, soprattutto per il settore della distribuzione commerciale in sede fissa.

In Valle d'Aosta le principali sfide sono l'e-commerce (38,4%), il calo demografico e l'invecchiamento (35,5%), la concorrenza dei mercati limitrofi (31,8%) e all'evoluzione generale degli stili di spesa e consumo (27,4%).

Le abitudini di spesa sono cambiate per il 55,9%, per poco meno della metà di essi, sono mutate oltre alle aspettative.

Principali sfide del commercio secondo le imprese del settore della Valle d'Aosta, %*



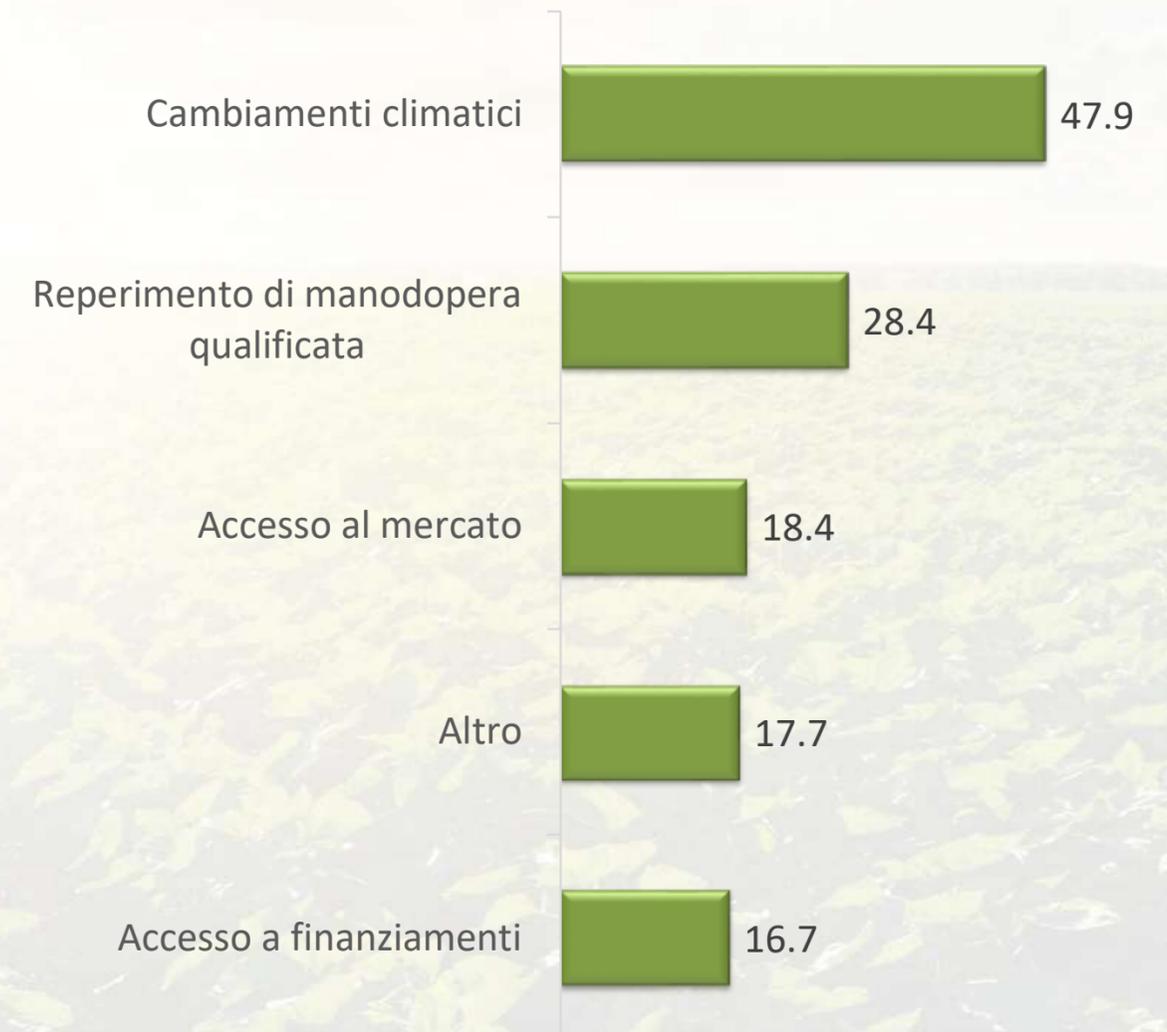
AGRICOLTURA: LE SFIDE DI OGGI E DOMANI

Più di due imprese su 3 ritengono che la propria azienda contribuisca al mantenimento del territorio ed alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Tra le principali sfide del settore si registra innanzitutto il cambiamento climatico (47,9%). Segue il reperimento della manodopera qualificata (28,4%) e l'accesso al mercato (18,4%).

In risposta, si adottano pratiche di salvaguardia come la riduzione dei pesticidi (47,9%) e la rotazione delle colture (21,9%).

Principali sfide che le imprese agricole della Valle d'Aosta stanno affrontando, %*



IL SETTORE TURISTICO VALDOSTANO

Le principali difficoltà del settore riguardano il reperimento di personale qualificato (40,9%), i costi di gestione (36,5%) l'accessibilità e i trasporti (32,1%). Pesano anche la stagionalità (26,9%) e la burocrazia (26,7%).

Il 46,0% delle imprese ritiene non adeguata l'accessibilità della Valle d'Aosta, indicando come priorità il miglioramento dei collegamenti ferroviari (69,7%) e il trasporto pubblico (48,8%).

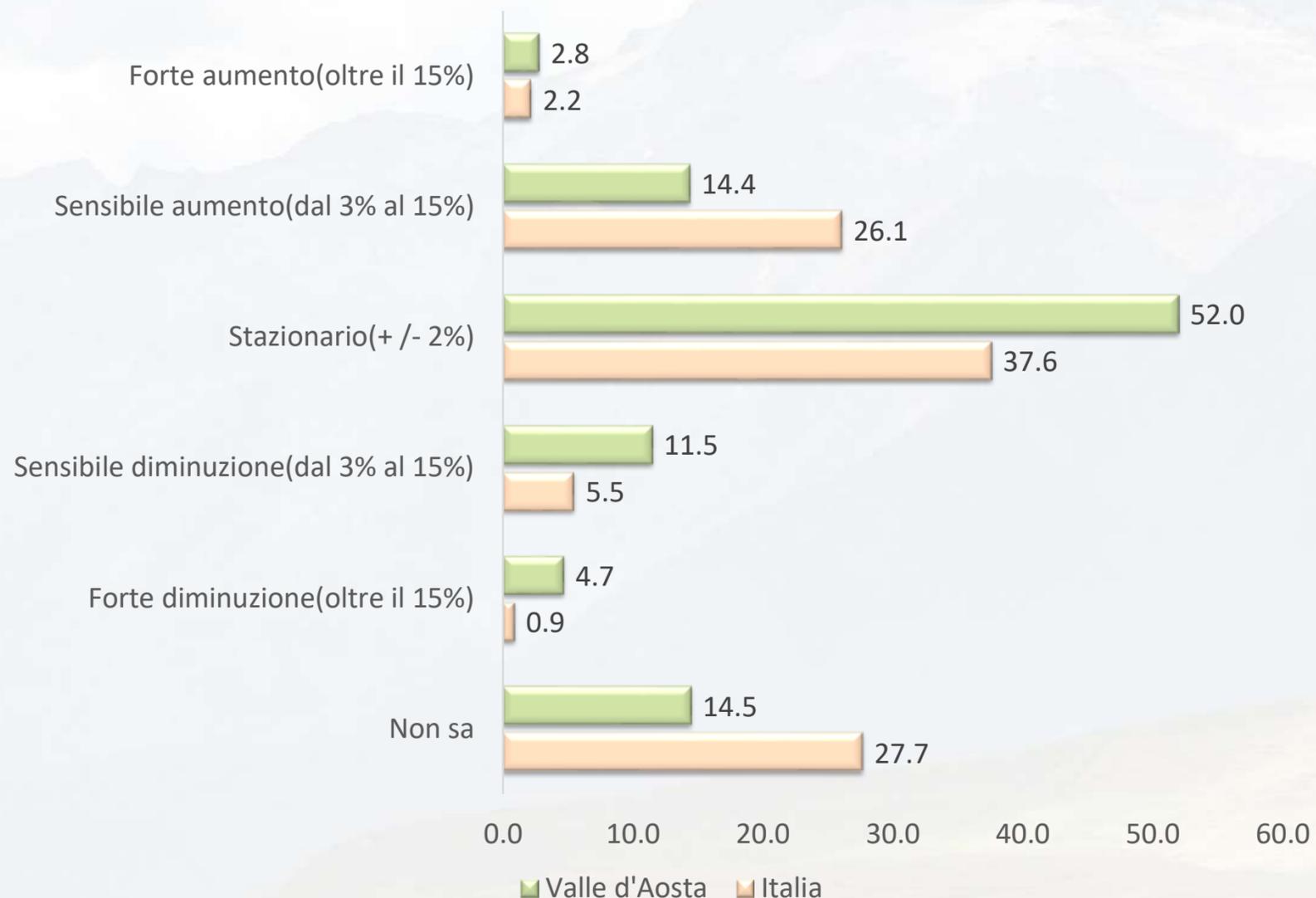
Per ridurre la stagionalità, si suggerisce di investire in eventi fuori stagione (48,3%), nel turismo enogastronomico (32,9%) e nell'escursionismo e sport di montagna nelle mezze stagioni (30%).

Principali difficoltà per il settore secondo le imprese turistiche della Valle d'Aosta, %*



LE PREVISIONI PER IL 2025

Andamento atteso del fatturato nel 2025 rispetto al 2024 (%)

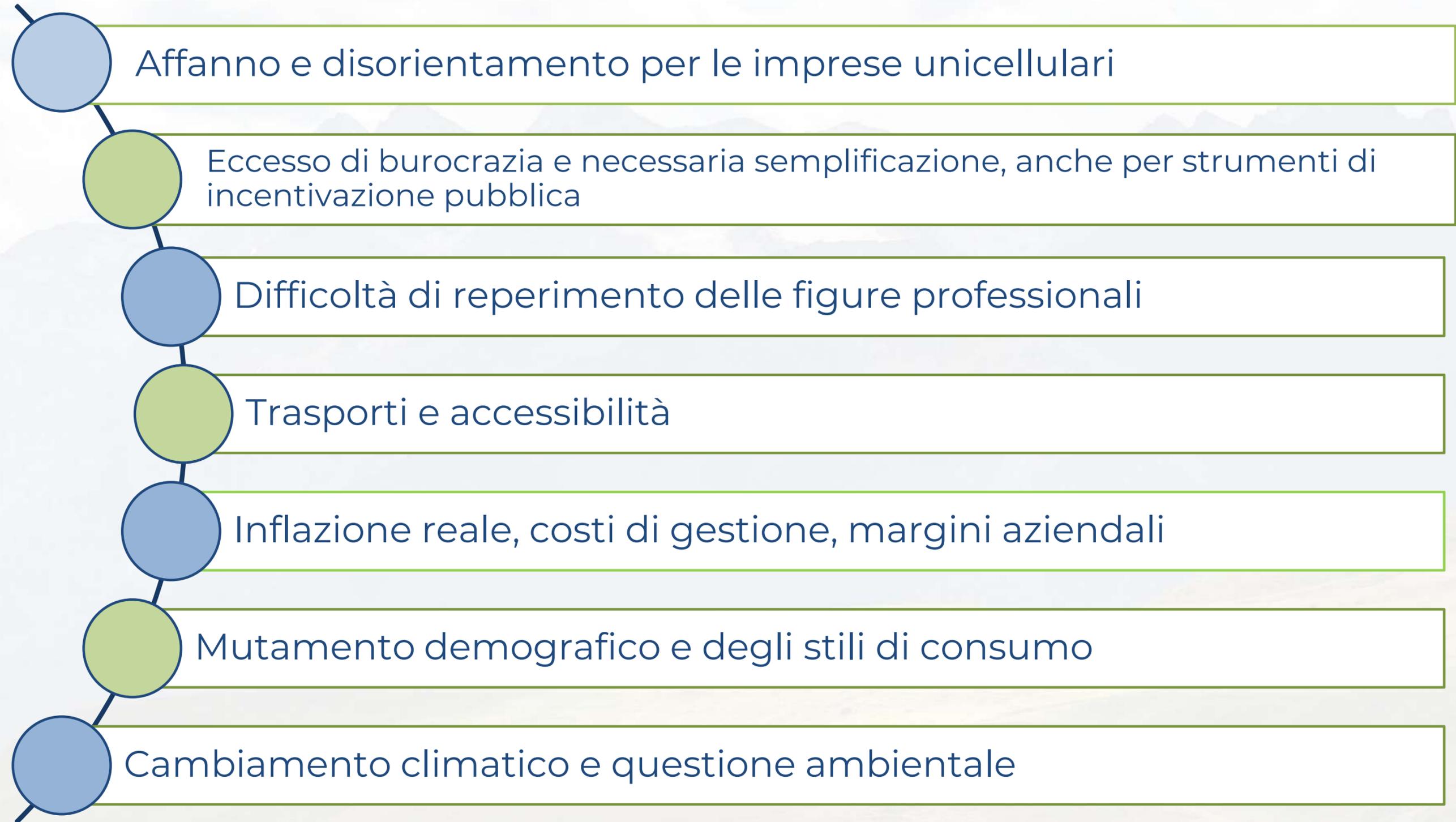


Per il 2025, si registra un calo nella quota di imprese che prevedono un aumento di fatturato (dal 24,9% del 2024 al 17,2% delle previsioni), così come diminuiscono le imprese che si attendono un calo di fatturato (dal 18% del 2024 al 16,2% del 2025). Inoltre, la quota di incertezza raddoppia, attestandosi al 14,5%.

Le aspettative rimangono indirizzate verso la stazionarietà, ma segnali di sofferenza emergono per l'industria e (23,4% ha aspettative al ribasso) e le costruzioni (21,9%).

Di nuovo, per le imprese senza addetti si osserva un saldo negativo tra dichiarazioni di aumento e diminuzione del volume di affari ed un rilevante quota di incertezza (22,4%).

I TEMI RICORRENTI DELL'INDAGINE





CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE



CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE

GRAZIE
DELL'ATTENZIONE